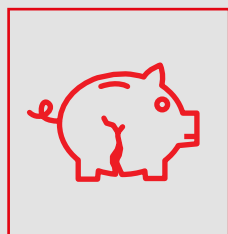


## “Le nostre sei proposte per i sindaci d’Italia”

### Premessa

Alla vigilia delle elezioni amministrative che vedranno coinvolte nel voto diverse centinaia di migliaia di cittadini, ActionAid ritiene importante porre l’attenzione sulle sei sfide più delicate e cruciali per chi si appresta ad amministrare piccole e grandi città come Milano, Roma, Torino, Bologna e Napoli. Alla luce dell’esperienza maturata in questi anni sul territorio italiano, ActionAid ritiene che le amministrazioni abbiano un ruolo decisivo da giocare in merito a importanti temi, dall’esclusione sociale alle politiche del cibo. Risulta pertanto utile **condividere idee e proposte** per **aprire un confronto proficuo** e chiedere **impegni concreti a tutti i candidati a sindaco**.



### Povertà e inclusione sociale

Dal 2013 ActionAid ha avviato un monitoraggio in diverse città sull’efficacia del principale strumento di cui l’Italia si è dotata per contrastare la povertà, la **Social Card**, e ha iniziato un programma rivolto al fenomeno dei giovani che smettono di cercare un’occupazione e decidono di non seguire un percorso educativo o formativo per acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro (**NEET - Not in Education, Employment or Training**). Inoltre, da due anni, insieme all’Alleanza contro la povertà in Italia, ActionAid chiede che nel nostro ordinamento venga introdotto il Reddito di Inclusione Sociale per il contrasto alla povertà assoluta.

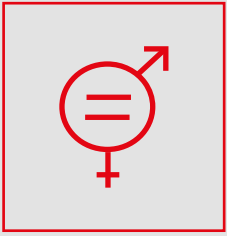
La sfida per le amministrazioni locali che si apprestano a guidare città come Milano, Torino, Roma, Bologna e Napoli sarà quella di attuare e implementare più efficacemente gli strumenti - previsti dalla Legge di Stabilità 2016 - che verranno messi a disposizione dei comuni come l’**estensione SIA** (Sostegno per l’Inclusione Attiva - 2016) e il **Piano triennale** e il **Fondo contro la povertà** (2017 - 2019), oltre a prevedere programmi che vadano a contrastare in maniera strutturale il fenomeno dei NEET.



### Migranti

Dall’Afghanistan alla Siria passando per l’Iraq, l’Etiopia o la Libia, gli scenari di crisi nel mondo continuano ad aggravarsi incrementando ogni giorno di più i flussi migratori. ActionAid, attraverso programmi di inclusione sociale come il progetto NEET a Milano e i corsi di alfabetizzazione finanziaria a Torino ha potuto **toccare nel vivo il fenomeno migratorio** portando alla luce la mancanza di una piena inclusione.

ActionAid non intende fare alcuna distinzione tra rifugiati, richiedenti asilo, profughi, migranti regolari e irregolari ma chiede alle prossime amministrazioni di promuovere **politiche di inclusione sociale** efficaci a favore di queste categorie, esposte maggiormente al rischio povertà ed emarginazione sociale, e di garantire una **gestione trasparente delle procedure** sui fondi relativi all’accoglienza e all’integrazione.



## Donne

Nel Nord come nel Sud del mondo, il 70% delle persone che vivono in povertà sono donne. Qualsiasi intervento, per sconfiggere le ingiustizie, non può prescindere dal combattere le disuguaglianze di genere, pena il fallimento dell'intervento stesso.

ActionAid opera affinché bambine, ragazze e donne possano accrescere la fiducia in se stesse. Perché le loro rivendicazioni diventino leggi e politiche adeguate. Per cambiare pratiche, comportamenti e stereotipi che rinforzano le ingiustizie.

Ai candidati a sindaco, oltre all'equilibrio di genere nelle future giunte comunali, chiediamo di lavorare affinché vengano assicurati nel lungo periodo servizi anti violenza specializzati e adeguati sul territorio. Richiediamo inoltre che la prospettiva di genere venga integrata in tutte le politiche comunali e venga adottato il **bilancio di genere** per assicurare la destinazione di risorse adeguate per **favorire l'uguaglianza di genere** e una **maggiore efficacia della spesa pubblica**. Infine, richiamiamo la necessità di integrare alle politiche per l'occupazione delle analisi sul lavoro di cura al fine di progettare interventi che rispondano alle disuguaglianze di genere in tutta la sfera dell'economia.

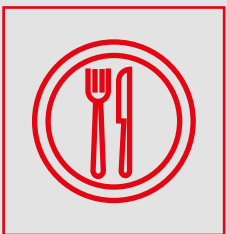


## Partecipazione

ActionAid ritiene che le decisioni di politica pubblica siano tanto più efficaci quanto più maturate attraverso un percorso comune e condiviso con i cittadini, che valorizzi la possibilità delle persone, soprattutto dei più poveri ed emarginati, di potersi esprimere e di giocare un ruolo attivo nell'influenzare, monitorare e valutare le azioni che hanno impatto sulla collettività.

Il **bilancio partecipativo**, sperimentato da ActionAid negli ultimi anni anche in alcune grandi città, è stata senz'altro un'esperienza utile che andrebbe riconfermata e affiancata da altri **strumenti di programmazione e monitoraggio partecipati**, soprattutto in un periodo storico di ristrutturazione del welfare locale. ActionAid chiede che venga dato valore a queste tre leve di cambiamento:

- » **La trasparenza:** pubblicare in formato aperto tutti i dati funzionali a una rilevazione puntuale dei bisogni sociali, al controllo della spesa e alla stima dell'impatto delle politiche pubbliche.
- » **L'empowerment:** realizzare laboratori di comunità, con l'obiettivo di diffondere fra i cittadini specifiche competenze di cittadinanza di tipo digitale, normativo ed economico-finanziario.
- » **Spazi di incontro:** creare spazi di deliberazione effettiva basati su un patto fra cittadino e amministrazione e volti a dare conto degli esiti dei processi partecipativi.



## Politiche urbane del cibo

Con oltre metà della popolazione mondiale che vive in aree urbane, le città svolgono un ruolo sempre più cruciale nella sfida per promuovere sistemi alimentari sostenibili, resilienti, equi e sani. Con la firma dell'**Urban Food Policy Pact** nell'ottobre del 2015 diverse città italiane tra cui Milano, Bologna, Torino, Roma si sono impegnate a portare avanti politiche alimentari urbane all'interno di un quadro di azione coerente e coordinato tra le diverse politiche e programmi, sostenendo le buone pratiche e garantendo la partecipazione dei cittadini.

Le future amministrazioni avranno il compito di trasformare le strategie di cui sopra in **piani di azioni** efficaci con obiettivi ambiziosi e risorse adeguate, garantendo la piena partecipazione dei cittadini attraverso la costituzione di **consigli cittadini del cibo** che siano rappresentativi di tutti gli attori che operano a vario titolo all'interno del sistema cibo del relativo territorio. In questo senso è importante che anche la **ristorazione scolastica** sia inclusa nei settori chiave di intervento delle *food policy* urbane, con adeguati investimenti in termini di risorse umane e finanziarie.



## Cooperazione decentrata

ActionAid riconosce il valore delle iniziative di solidarietà internazionale promosse dagli enti locali a sostegno dei paesi partner, anche attraverso le attività della società civile diffusa sul territorio. Il valore aggiunto della cooperazione decentrata sta nel reale coinvolgimento delle comunità locali, italiane e dei paesi partner, sia nella definizione degli obiettivi sia nella condivisione dei risultati. Le attività di sensibilizzazione che si accompagnano alle azioni di cooperazione possono essere un veicolo importante di conoscenza e di diffusione di una cultura della solidarietà che vede coinvolta la cittadinanza su diverse tematiche.

Ai candidati a sindaco delle città coinvolte ActionAid chiede:

- » di dare vita (o di dare continuità) alle **attività di cooperazione decentrata** attraverso il sostegno degli uffici preposti all'interno di ogni singola municipalità;
- » di **creare reti** capaci di coinvolgere, nelle attività di cooperazione, le istituzioni, le associazioni, le comunità di migranti, il settore privato e i singoli cittadini attraverso processi di partecipazione inclusivi;
- » di **delineare gli interventi** cooperazione in modo tale che rispettino i principi di efficacia e che si inseriscano in una strategia di intervento in linea con la programmazione della cooperazione italiana.